



**Dibattito pubblico**  
**Tratta Codogno - Piacenza**  
Raddoppio della linea Codogno - Cremona - Mantova

 **RFI**  
RETE FERROVIARIA ITALIANA  
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

 **ITALFERR**  
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

# Dibattito Pubblico

**Raddoppio della linea  
Codogno - Cremona - Mantova**

**TRATTA CODOGNO- PIADENA**

*[www.dpcodognopiadena.it](http://www.dpcodognopiadena.it)*



***CONTRIBUTO AL DIBATTITO***

**Ferdinando Quinzani**

Contributo e osservazioni al progetto di fattibilità raddoppio ferroviario Cremona – Piacenza

Mittente: Quinzani Francesco e Quinzani Ferdinando – proprietari e conduttori di fondo agricolo “Valverde” in Comune di Cremona, zona San Felice, Via Beata Stefana Quinzani 11

OSSERVAZIONI relative ad occupazione temporanea ed espropri nelle strette adiacenze della cascina inviate a: [info@dpcodognopiacenza.it](mailto:info@dpcodognopiacenza.it)



1) Il progetto di fattibilità prevede in questa zona l'esproprio di una fascia, non meglio definita nelle misure, a nord del tracciato. Si fa presente che tale fascia è la strada di accesso alla cascina e rappresenta l'unico collegamento tra essa ed i campi di proprietà. I campi a sud della ferrovia sono già stati isolati a causa della recente soppressione del PL privato nel dicembre 2019 (freccia rossa nella foto sopra, chiusura cui ci siamo invano opposti e peraltro senza che finora sia stato in alcun modo indennizzata) costringendoci a percorrere un lungo tragitto verso via San Felice, il nuovo calvacavia ferroviario, la pericolosa via Postumia in direzione Cremona per poter finalmente raggiungere il fondo dalla Postumia stessa. E' chiaro che non sia minimamente proponibile la soppressione della strada privata che corre parallela al binario esistente e passa sotto la tangenzialina e l'autostrada A21, che significherebbe isolare completamente l'azienda dalle coltivazioni. Peraltro in quel tratto il progetto di raddoppio prevede l'utilizzo del sedime già di proprietà FFSS a sud del binario.

Abbiamo sottoposto la questione nel corso del dibattito pubblico tenutosi a Malagnino il 18 gennaio 2024 e l'ingegnere Alessia Malcangi ha risposto parlando di "errore" nelle planimetrie: se è così chiediamo la semplice rettifica dei disegni, preservando in ogni caso la nostra strada fino alla via San Felice. Si allega foto della strada in corrispondenza del manufatto della tangenzialina, da cui si intravede il secondo manufatto della A21 ed in fondo lo sbocco sulla Via San Felice.



2) Nella foto sopra, a destra della strada privata e a sinistra del binario, si nota anche il fosso Fragalinetto che funge da scolo per la cascina. Questa zona è a forte rischio idrogeologico tant'è che già tre volte nei decenni scorsi abbiamo subito ingentissimi danni da alluvione per problemi di scolo delle acque. Anche questo fosso deve essere preservato e garantita la portata delle acque, che purtroppo in occasione di lavori di manutenzione per consolidare l'arco in mattoni (novembre - dicembre 2019) già avete ridotto drasticamente pericolosamente la sezione di deflusso acque del fosso, nei pressi del soppresso PL di San Felice, inserendo un tubo troppo piccolo. Ora non vorremmo che l'intero fosso scolo venisse ridotto nella portata o peggio tombinato, perché il rischio per la nostra proprietà è gravissimo: si allega foto delle conseguenze del mancato rapido deflusso delle acque piovane, ovvero 70 cm di acqua in tutta la cascina, abitazioni comprese! (foto 16 giugno 2010)

Foto: Passaggio acque originale sotto i binari e come stesso scarico modificato con evidente riduzione della sezione utile (foto novembre 2019) – Foto sotto: conseguenze del mancato deflusso del fosso Fragalinetto



3) Nel corso della presentazione Italfer ha sottolineato l'attenzione all'impatto acustico e di vibrazioni. Il tracciato già ora passa molto vicino alla nostra abitazione e il continuo aumento del traffico pesante delle merci sta causando problemi agli edifici dovuti all'aumento delle vibrazioni, ovvero fessurazioni nei muri e scivolamento e caduta delle tegole sui tetti. Il raddoppio aggraverà ulteriormente questi problemi per cui si chiede di prevedere tappetini antivibrazioni e barriere antirumore in corrispondenza dei fabbricati della cascina.

4) Si richiede incontro con vs tecnici per definire quanto proposto

Cremona, 24 gennaio 2024